



# Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo

---

Prot. 3170

Palermo, 12-09-2013

Alla Dott.ssa Carmela Agnello  
Dirigente Settore Tributi  
U.C.I.C.E.  
Comune di Palermo  
Piazza Giulio Cesare, 6  
90127 Palermo

**OGGETTO:** Controlli sugli studi medici al fine di verificare la regolarità della posizione contributiva.

A partire dal mese di luglio, il Comune di Palermo, settore tributario, ufficio T.A.R.S.U., ha iniziato un accertamento di massa nei confronti degli studi medici o comunque verso tutti i medici titolari di partita iva.

Oggetto dell'accertamento è la verifica della corretta iscrizione del medico quale contribuente "professionale". Infatti, tutti i titolari di partita iva che esercitano l'attività in uno studio professionale hanno l'obbligo di auto denunciare la superficie occupata e produttiva di rifiuti.

Tuttavia, il Comune di Palermo, con la sua iniziativa, sta reiterando gli errori commessi in passato, quando simili accertamenti erano stati condotti verso altri professionisti iscritti in diversi albi professionali. Il fine è recuperare gettito e individuare gli evasori del tributo, lo strumento utilizzato è quanto meno discutibile; gli accertamenti, per lo più pluriennali (2008-2012) indicano superfici tassabili errate, non tengono conto dell'esistenza di studi associati, non considerano tutti i medici che sono titolari di partita iva ma che di fatto svolgono esclusivamente attività di guardia medica a tempo determinato e/o sostituzione in favore di colleghi medici di medicina generale convenzionati con il servizio sanitario nazionale.

Gli accertamenti spesso errati nel merito e nel metodo sono notificati al solo scopo di evitare che alcune annualità vadano in prescrizione.

Il problema che oggi si pone è di trovare la soluzione affinché il Comune di Palermo metta a disposizione un team che istruisca con la dovuta celerità tutte le istanze di annullamento integrale dell'avviso di accertamento o di rettifica parziale dello stesso onde evitare la proposizione di ricorsi innanzi alle Commissioni Tributarie competenti, con ulteriore spreco di denaro e tempo sottratto alla attività professionale di tutela della salute pubblica.

Per quanto sopra esposto, si chiede un incontro urgente volto ad una collaborazione istituzionale che permetta una rapida soluzione della problematica rappresentata.

L'occasione è gradita per porgere i più distinti saluti.

Il Vice Presidente  
Dott. Giovanni Merlino